



INDAGINE SULLA PERCEZIONE CHE LE BAMBINE E LE RAGAZZE HANNO DEL RUGBY: RISULTATI E ANALISI

**PROGETTO ERASMUS+SPORT
WOMAN IN RUGBY
2023**



**Co-funded by
the European Union**

“Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.”



IL PROGETTO

Woman in Rugby è il progetto Erasmus+ Sport che vede impegnate la Federazione Italiana Rugby, la Federazione Rumena Rugby ed i Club di Valsugana Rugby Padova e Sportivo Aurora Baicoi per promuovere l'educazione nello sport attraverso lo sport e combattere qualsiasi forma di discriminazione e intolleranza, con particolare attenzione alla parità di genere.

Nell'ambito del progetto è stata realizzata un'indagine sulla percezione che le bambine e le ragazze hanno del rugby.



L'INDAGINE

L'indagine è dedicata all'orientamento e alla conoscenza del rugby nelle ragazze. La ricerca vuole essere un primo passo per procedere allo sviluppo di una **proposta mirata** e più attraente per il genere femminile e per realizzare una campagna di comunicazione che possa raggiungere e impattare il maggior numero possibile di ragazze.

Il sondaggio ha coinvolto **4 gruppi di ragazze italiane:**





01

Le risposte totali raccolte sono state **385**

02

La prima domanda era rivolta a tutti i gruppi e in base alla risposta data si veniva indirizzati al questionario di riferimento.

03

I questionari rivolti a chi gioca a rugby prevedevano 18 domande; mentre quelli rivolti a chi non gioca a rugby sono composti da 19 domande.

L'ANALISI GENERALE

In linea generale, dalle risposte si evince che il rugby è un gioco che potrebbe piacere alle ragazze che ancora non lo praticano, ma in molti casi non c'è stata la possibilità di continuare quando terminato il progetto scolastico/oratorio, non è stato reso fluido il passaggio al club.

Alla domanda "Pensi che le ragazze che giocano a rugby siano un po' mascoline" le ragazze che NON giocano a rugby hanno risposto per il 30% di SI, mentre per le ragazze che giocano a rugby la percentuale di SI sale seppur di poco al 30,8%, facendo emergere che le stesse si percepiscono potenzialmente mascoline più che le ragazze che non giocano.

In generale le ragazze che giocano a rugby di età inferiore (10/13 anni) hanno meno pregiudizi personali nei confronti della pratica del rugby e sono circondate da meno pregiudizi da parte delle famiglie e del contesto sociale.

LE INDICAZIONI OPERATIVE CHE EMERGONO DALL'ANALISI DEI DATI DEL SONDAGGIO W.I.R.

01

Migliorare il passaggio scuola/oratorio e club

Dare modelli di ruolo maggiormente diversificati

02

03

Coinvolgere e formare le famiglie, sia delle ragazze che già giocano che negli open day - la famiglia è indicata sia come fattore di supporto che di ostacolo

Promuovere maggiormente il rugby nelle scuole delle ragazze che già giocano e/o avviare dei rapporti con le stesse, per aumentare la loro consapevolezza in termini di sostegno alle giocatrici

04

05

Promuovere il rugby non solo come sport ma anche come mezzo di formazione, per far sì che le scuole abbiano un approccio maggiormente in linea con i propri obiettivi

06

Sostenere/accompagnare le ragazze che giocano (psicologicamente, sia rispetto all'espressione e all'immagine di sé, che rispetto alla *doppia carriera* scuola/sport agonistico).

Far conoscere in generale il rugby, le sue caratteristiche, i suoi valori

07

08

Invitare attraverso vari canali le scuole alle partite locali, sia femminili che maschili

Far interagire le ragazze più grandi che giocano con le bambine/ragazze che giocano per dare una prospettiva sul futuro e per sostenere le più piccole nei processi di espressione di sé e valorizzazione delle proprie peculiarità

09

10

Per le ragazze/bambine che giocano: favorire la coesione sociale e l'autodeterminazione nelle scelte di gioco, senza trascurare il combattimento

DENTRO E FUORI DAL CAMPO





ERASMUS+SPORT PROJECT WOMAN IN RUGBY

2023

